



# La Prima di WineNews.it



n. 576 - ore 17:00 - Venerdì 1 Aprile 2011 - Tiratura: 28034 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Ecco "Sparkling Italy"

La bollicine-mania, con gli spumanti italiani sempre più apprezzati nel mondo, fa festa a Vinitaly (Verona, 7-11 aprile, [www.vinitaly.com](http://www.vinitaly.com)) dove arriva "Sparkling Italy", un nuovo percorso fortemente voluto e concretizzato dalla brand manager della kermesse veronese, Elena Amadini, e dedicato ai migliori spumanti del Belpaese. Armato di card con microchip e calice, un pubblico selezionato italiano e straniero potrà approfondire la conoscenza del metodo classico e charmat del Belpaese, in un percorso "assistito" da sommelier e strumenti hi-tech, alla scoperta delle nostre più pregiate bollicine: dal Franciacorta al Trentodoc, dall'Asti al Prosecco, con 150 cantine "top".



SMS

### "Nemo propheta in patria"

Ma come? L'Italia "della qualità del cibo", l'Italia "che la cucina è cultura", e poi si scopre che la Dieta Mediterranea, patrimonio dell'Unesco anche grazie all'impegno dell'Italia, è "del tutto sconosciuta al 60% dei connazionali, che ignora i nutrienti degli alimenti, sbaglia combinazioni e ha un'alimentazione piena di squilibri e peccati di gola"??? Almeno, così sostiene uno studio del Congresso nazionale della Società italiana per la prevenzione cardiovascolare a Genova. Meno male, tanto per cambiare, che all'estero le cose vanno meglio, con gli stranieri che contribuiscono fortemente, per Coldiretti, ai 200 miliardi spesi ogni anno nel mondo per acquistare pasta, olio, vino, conserve di pomodoro e frutta e verdura italiana, pilastri della Dieta Mediterranea stessa. È proprio vero: "nemo propheta in patria"!

## Cronaca

### Il latte in banca. E di "Stato"

Continua la vicenda Lactalis-Parmalat: mentre il nuovo Ministro dell'Agricoltura Romano si schiera a difesa dell'italianità del gruppo, e l'assemblea per il rinnovo del cda viene spostata, come previsto, a giugno, ecco che si fa strada la possibilità di una nuova cordata italiana che, per il "Corriere della Sera", sarebbe formata da Intesa San Paolo, Mediobanca e Unicredit. E, intanto, il Ministero dell'Economia sta preparando gli strumenti di legge per entrare nei capitali delle imprese strategiche del Paese ...



## Primo Piano

### Gli Usa primi consumatori di vino al mondo, anzi no. Quando anche i numeri sono punti di vista

I dati su consumi, export e produzione di vino nel mondo si rincorrono. Se Gomberg-Fredrikson, società americana di consulenza professionale, proclama gli Usa come primo Paese al mondo per consumo di vino, di diverso avviso è l'Organisation Internationale de la Vigne et du Vin (Oiv). Secondo le stime 2010 (pubblicate nella nota di marzo 2011, [www.oiv.int](http://www.oiv.int)), la Francia resta saldamente in testa quanto a consumi, con 29,5 milioni di ettolitri, seguita dagli Usa (27 milioni), dall'Italia (24,5 milioni) e dalla Germania (20 milioni). "I consumi sono in crescita anche in Cina, dove si registra un +2% negli ultimi 3 anni, il che pone il colosso asiatico tra i primi Paesi consumatori di vino al mondo", dice a WineNews Federico Castellucci, direttore generale dell'Oiv. "È un mercato molto promettente, in prospettiva, alla luce del fatto che in Usa i consumi sono calati dello 0,5%, mentre in Russia la crisi ha bloccato lo slancio dei consumi. Segnali positivi arrivano anche dall'Europa, dove si assiste ad una moderata ripresa in Francia, Regno Unito ed Irlanda". Tutto questo avviene in un quadro generale che vede la diminuzione, in Europa, dei vigneti e, conseguentemente, della produzione, che l'Oiv definisce come una delle più scarse degli ultimi 15 anni. Il primato della produzione dovrebbe essere tornato alla Francia, seguita "a ruota" dall'Italia, con la Spagna alle spalle, nonostante sia il Paese con la maggior superficie vitata al mondo, e poi gli Stati Uniti, che staccano di poco l'Argentina. E l'export? Qui primeggia di gran lunga il Belpaese, seguito a distanza da Spagna e Francia, mentre restano ancora molto distanti i volumi di esportazione dei Paesi extra-europei a maggior vocazione vinicola, come Usa, Argentina, Cile ed Australia. Insomma, un quadro in piena evoluzione, un "Mare Magnum" di cifre e dati tra i quali non è facile orientarsi. L'unica cosa certa è che, si tratti di Usa o Cina, l'export è il futuro dei nostri vini. Ed il futuro è adesso.

## Focus

### La Bosnia riparte anche dal vino, con il Ministero degli Esteri e il SAGRANTINO

Un vino che ha il sapore della speranza, della pace e del desiderio di ricominciare a vivere: arrivano dalle vigne della Bosnia Erzegovina, distrutte o abbandonate nella terribile guerra del 1992, le prime bottiglie prodotte dalla Cooperativa Vinicola "Vino Daorson", nata grazie ad un progetto di solidarietà tutto italiano, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e promosso dalle Ong italiane CEFA e Oxfam Italia, con il contributo del professor Leonardo Valenti (Università di Milano). Il vino (foto), da vitigni autoctoni Zilavka e Blatina, sarà presentato in anteprima a Vinitaly il 9 aprile. Sarà la cantina umbra Arnaldo Caprai, che ha rilanciato il SAGRANTINO nel mondo, ad ospitare la cooperativa, offrendo visibilità e opportunità di contatti commerciali. "È emozionante sapere che dove, poco tempo fa, c'erano terreni devastati dalle bombe - afferma Marco Caprai - oggi ci sono di nuovo vigneti rigogliosi e persone che li curano con amore. Sostenibilità è anche sostenere gli altri in un processo di recupero. E l'agricoltura può svolgere un ruolo straordinario".



## Wine & Food

### L'Agea scommette sul vino ed investe nella promozione all'estero

L'export del vino italiano vola, trainando il comparto agricoltura: ecco perché l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha deciso di aumentare gli investimenti per la promozione all'estero. Saranno raggiunti i 100 milioni di euro nella campagna 2011-2012, tra finanziamenti pubblici e privati. E, a Vinitaly (7-11 aprile), l'Agea propone anche "Procedura di attuazione amministrativa dei programmi di promozione vino nei Paesi terzi: problemi e opportunità", per fornire agli operatori le informazioni utili per ottenere il finanziamento, e per puntare i riflettori sugli altri Paesi Ue produttori di vino.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Enoturismo, pilastro dell'attrattiva turistica del Belpaese, con sempre più persone che vanno alla caccia di vini e prodotti tipici nei territori in cui nascono, alla scoperta di

paesaggi, arte e cultura legata ai sapori. L'identikit dell'enoturista e le nuove tendenze di questo fenomeno raccontate da Giuseppe De Rita e Fabio Taiti (Censis).

